



Autorità Nazionale Anticorruzione

Il Presidente

Oggetto: Attività ispettiva ai sensi dell'art. 6, comma 9, lettere a) e b) del Codice – Attuazione della deliberazione del Consiglio dell'Autorità del 23.3.2016 – Monitoraggio sulle misure in materia contrattuale adottate da Roma Capitale nell'anno 2015.

Come già rappresentato con nota prot. 48844 del 24.3.2006 questa Autorità ha ritenuto opportuno verificare l'efficacia delle misure correttive in materia contrattuale messe in atto da Roma Capitale nel corso dell'anno 2015, procedendo ad un primo monitoraggio degli effetti mediante un'analisi dei dati ricavati dalla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici - Sistema Simog (BDNCP) acquisiti da Roma Capitale sull'attività negoziale svolta nello scorso anno. Le risultanze di tale attività sono state esaminate nell'adunanza del 23 marzo 2016 dal Consiglio dell'Autorità che ha, altresì, deliberato il prosieguo dell'attività di monitoraggio da effettuarsi mediante l'istituzione del tavolo tecnico congiunto A.N.AC. - Roma Capitale comunicato con la sopracitata nota.

Con riguardo alle verifiche condotte sui dati rilevati dalla BDNCP, più dettagliatamente descritte nel rapporto allegato alla presente, da una prima valutazione si è potuto constatare, a livello macroscopico, un primo segnale di inversione di tendenza nell'azione contrattuale dell'Amministrazione capitolina.

Tuttavia, permangono criticità connesse al comunque rilevante ricorso allo strumento della procedura negoziata che rende necessaria l'adozione di incisive misure correttive idonee a rispondere alle prospettive delineate dal prossimo codice degli appalti soprattutto in tema di programmazione e pianificazione nonché di centralizzazione degli acquisti. Tali aspetti potranno trovare maggiore definizione nel corso dell'attività in seno al tavolo tecnico.

Nello specifico si è proceduto ad effettuare un confronto omogeneo sulla base dei dati estratti dalla BDNCP, inseriti a sistema dai numerosi centri di costo di Roma Capitale, relativi agli affidamenti di lavori, servizi e forniture espletati nel 2015 con i dati relativi agli anni 2012-2014, compendiate nella relazione ANAC trasmessa al Sindaco p.t. di Roma Capitale con nota prot. n. 115590 del 14.9.2015 e alla base della delibera ANAC n. 207 del 2 marzo 2016.

Le procedure di affidamento complessivamente espletate da Roma Capitale nel 2015 sono state 6.734 per un importo complessivo pari ad € 857.875.924. Il decremento del numero degli affidamenti

Al Commissario Straordinario di Roma Capitale
Dott. Francesco Paolo Tronca
Piazza del Campidoglio,1
00186 – ROMA



Autorità Nazionale Anticorruzione

Il Presidente

rispetto agli anni precedenti ed in particolare all'anno 2014, accompagnato da un significativo aumento degli importi affidati (7.832 affidamenti nel 2014 per un importo complessivo di 583.997.882), lascia supporre la presenza di un effetto combinato dell'avvio del processo di centralizzazione degli acquisti adottato da Roma Capitale nel 2015 e di ottimizzazione della consistenza degli appalti operata dai singoli centri di costo con conseguente generalizzato incremento dell'importo medio degli appalti.

Nel corso dell'anno 2015 si è registrato un aumento del numero delle procedure ad evidenza pubblica espletate (265 procedure in più rispetto al 2014 con un incremento degli importi da € 164.978.890 a € 457.295.723) e dei relativi importi medi affidati a fronte della riduzione del numero di procedure negoziate espletate (dalle 6.771 nel 2014 alle 5408 nel 2015) a sostanziale invarianza economica (da € 419.018.992 del 2014 a € 400.580.201 del 2015).

Il valore dell'importo complessivo delle procedure negoziate si è attestato al 46,69% nel 2015 contro il 71,75 dell'anno precedente.

Nell'ambito delle procedure negoziate occorrerà comunque analizzare approfonditamente alcuni fatti significativi che emergono dai dati acquisiti dalla BDNCP. L'affidamento diretto resta infatti la modalità più frequentemente adottata; sebbene sia stata riscontrata nel 2015 una riduzione del numero di tali affidamenti rispetto al 2014 (2.795 rispetto a 3.262), si è infatti registrato un notevole incremento degli importi complessivi (da € 111.270.727 del 2014 a € 157.144.608 del 2015) che ha comportato una maggiore incidenza di tale tipologia di affidamento sul totale delle procedure negoziate (dal 26,56 del 2014 al 39,23 del 2015).

Al riguardo occorre valutare la possibilità di procedere ad azioni correttive al fine di ridurre la persistente frequenza del ricorso all'affidamento diretto e ad altre tipologie di affidamento con procedura negoziata che sono state già oggetto di contestazione da parte di questa Autorità in quanto adottate in casi non contemplati dalla normativa vigente e per carenza di motivazione.

Altri aspetti, ampiamente contestati dall'ANAC nella citata relazione trasmessa a settembre 2015 e nella delibera ANAC n. 207/2016, potranno costituire oggetto di specifici approfondimenti tra cui, la verifica del principio di rotazione degli operatori economici invitati, in particolare nel caso delle procedure espletate con il sistema SIPRONEG, il rispetto del numero minimo degli operatori economici previsto dalle norme e dai regolamenti interni da invitare alle procedure negoziate, nonché la verifica dei requisiti degli aggiudicatari.

Il tavolo tecnico tra ANAC e Roma Capitale potrà quindi essere la sede idonea per approfondire ed individuare le azioni correttive necessarie, mediante una puntuale disamina degli aspetti più critici ovvero di dubbia interpretazione.

Raffaele Cantone